

ChievoVerona

Un esempio per tutti



Si fermano
Sorrentino
e Frey



Prosegue la preparazione dei gialloblù in vista della gara di sabato 15 aprile, vigilia di Pasqua, contro il Cagliari che si giocherà al Sant'Elia alle 15. La

squadra ha iniziato la seduta con un lavoro fisico agli ordini di Roberto De Bellis con lavori di forza individuali in palestra. Nicolas Frey non ha preso parte

all'allenamento e Sorrentino ha interrotto la seduta. Entrambi a causa di una botta tra tibia e caviglia rimediata dopo uno scontro di gioco.

IL PUNTO DI RIFERIMENTO. Sartori, Marcolini, Italiano, Semioli, Di Carlo e Iachini fanno gli auguri a Sergio Pellissier, il capitano del Chievo



Giovanni Sartori



Vincenzo Italiano



Franco Semioli



Bepi Pillon



Mimmo Di Carlo



Michele Marcolini

Buon compleanno «Pelobomber» Trentotto anni da grande campione

«Più forte del tempo, un'icona gialloblù. Merita di essere una bandiera
Ha valori importanti, un professionista incredibile e un uomo eccezionale»

Alessandro De Pietro

Trentotto anni da campione. Con Sergio Pellissier la storia si mescola al presente. Oggi ancora di più. Nono miglior realizzatore italiano della A, quarto fra quelli in attività dopo Totti, Gilardino e Pazzini. Centocinque gol in 414 gare, tutte col Chievo. Straordinario per tutti, anche per chi vive lontano da Veronello. La sua è una storia di meravigliosa normalità. Quella del campione e del padre di Sofia, Matteo e Filippo. Il più vecchio giocatore di movimento della A dopo Totti ha qualcosa di speciale. Come hanno capito ben presto tutti quelli che l'hanno conosciuto da vicino.

GIOVANE E FORTE. Giovanni Sartori, ora responsabile dell'area tecnica dell'Atalanta, prese il ventenne Pellissier dal Varese, prima di farlo maturare per due campionati di prestito nella Spal. «Sergio è arrivato e s'è mantenuto sempre ad alti livelli», racconta «perché oltre che un buon giocatore è un grande uomo. Complimenti a lui, nonostante gli anni anche stavolta ha

raggiunto un risultato importante coi suoi gol. Lo acquistammo ragazzo dal Varese, lui era uno dei giovani italiani più interessanti. Era forte, era veloce, sapeva attaccare bene la profondità. Il tempo ci diede ragione. Tanti auguri di cuore. Pellissier ha preferito trascorrere la sua carriera tutta al Chievo, ma sa bene che in certi momenti avrebbe potuto far parte di alcuni fra i club più blasonati d'Italia». Il riferimento è al Napoli, deciso a dargli anche una maglia da titolare, così come all'Inter che a gennaio del 2013 scelse Rocchi della Lazio proprio dopo il no di Pellissier.

QUELLA SERA A TORINO. Una fortuna avere uno così dalla propria parte. Anche per gli allenatori. «L'aneddoto», il fermo immagine di Mimmo Di Carlo, ora mister dello Spezia, «è la partita di Torino contro la Juve, quando fece tre gol. In settimana lavorammo sulla difesa alta della Juventus, insistendo su una situazione di gioco d'attacco che prevedeva la sua finalizzazione andando in profondità. Gli dissi: "Se la eseguiamo bene farai due gol". Sergio andò

oltre, ne fece tre fantastici di cui due applicando quello schema provato nei giorni precedenti. Oggi posso dire di aver allenato un attaccante veramente forte. Il mio augurio è quello che possa continuare a far gol ed essere come sempre un esempio sia in campo che fuori». Irriducibile, fiero come pochi. Capitano autentico. «Ogni allenatore», l' sms di Bepi Pillon, «vorrebbe un calciatore così. Solo un professionista esemplare può giocare da protagonista a 38 anni. Lavorare con lui è stata una fortuna, per le sue doti tecniche ma soprattutto per quelle di goleador».

SENZA COMPROMESSI. Sempre con la mano protesa verso il compagno, sempre a chiedere di più a se stesso. «Pellissier è stata la punta più affamata di gol che io abbia mai incontrato in tutta la mia carriera. Buon compleanno bomber. Indimenticabile quella volta con lo Spezia», evidenzia Vincenzo Italiano, regista del Chievo nella stagione della promozione in A con Beppe Iachini, «vinceva 3-0 e nonostante il risultato fosse già deciso si procurò caparbiamente un rigore

su un mio assist ma anche una lussazione a una spalla. La settimana dopo però era regolarmente in campo. Un mostro».

L'ALLEANZA. Franco Semioli conosce Pellissier dai tempi delle giovanili del Toro, prima di ritrovarlo al Chievo: «È stato alleato di mille battaglie, in campo non s'è mai risparmiato. Sempre un esempio per tutti. I suoi valori vengono prima dei suoi gol. Un uomo eccezionale». Fra i tanti compagni di camera nei vari ritiri anche Michele Marcolini, adesso tecnico in Lega Pro nel Santarcangelo in piena zona playoff. «Da professionista e da allenatore è bello e gratificante constatare che chi è sempre stato un modello di professionalità raccolga ancora tanti frutti. Più forte dell'età e di tanti giovani in rampa di lancio. Lui è impressionante, non si ferma mai. Da amico potrei dirti che il suo bagaglio è cresciuto, così come i gol, quando gli ho insegnato a calciare anche di sinistro. Battute a parte, Pellissier merita di essere la bandiera che è diventato. Un'icona per tutti, più forte del tempo». •



Sergio Pellissier compie 38 anni, buon compleanno bomber

Le giovanili

La Primavera pensa già al Sassuolo

Luciano Purgato

Giovanili del Chievo avanti tutta a suon di gol e vittorie. Ben otto e due pareggi su dieci gare che si sono giocate nell'ultimo fine settimana. Tre punti pesanti per la Primavera nello scontro col Pescara, tre punti d'oro in chiave finali scudetto. Andarci direttamente è nelle corde della squadra di Lorenzo D'Anna. «Siamo partiti bene - ammette il tecnico gialloblù - poi forse il gol ci ha illuso facendoci pensare che la partita da lì in poi fosse in discesa, invece il Pescara si è dimostrata una squadra organizzata che sa giocare a calcio. Siamo stati bravi a resistere e a difendere al meglio il vantaggio, il calcio è anche questo». Altra riflessione sulla gara di sabato prossimo. «Ora ci aspetta una bella gara. Contro il Sassuolo le motivazioni si trovano da sole».

Dopo la vittoria dei neroverdi nel recupero col Cittadella di ieri, al comando della classifica c'è la Juventus con 55 punti, Chievo 50, Sassuolo 48 e poi tutte le altre. Non finiscono di stupire neanche gli under 17 di Marco Fiochetto che col Brescia mettono assieme la nona vittoria e un pareggio nelle ultime dieci partite. Bene anche gli under 21 e 16 con una vittoria e un pareggio con i pari età del Cagliari mentre i più giovani vincono tutti. Questo il quadro completo del fine settimana. Under 17: Chievo - Brescia 2-0. (Righetti e Di Masi). Under 16: Chievo - Cagliari 3-0. (2 Donisi e Panati). Under 15: Chievo - Cagliari 1-1 (Vesentini). Giovanissimi regionali: Chievo - Union Pro 2-1 (Destini e Orfei). Giovanissimi Professionisti: Bassano - Chievo 2-3. Esordienti: Chievo - Cadavid 0-3. Pulcini terzo anno: Polisportiva San Michele - Chievo 0-3. Pulcini secondo anno: Chievo - Team Santa Lucia Golosine 3-0. Pulcini primo anno: Bussolengo - Chievo 0-3.

CALCIO A CINQUE MSP. Entra nel vivo il campionato mentre il Borussia Schlumpfe conquista la Coppa di B

Trinacria, Rizza e Corvinul senza rivali

Sono già promosse ai quarti, manca poco per la Colletta Vigasio I Polemici frenano il RiAvEl

Trinacria, Rizza e Corvinul Hunedoara già ai quarti, Colletta Vigasio quasi. Sono i primi verdetti nei playoff del campionato provinciale di calcio a cinque Msp dopo le prime due gare dei quattro gironi. Nel gruppo 1 comanda il Ri.Av.El. Nonostante l'ultimo stop per sei a sei con i Polemici, mentre il Corner Bar Team si è preso la rivincita dopo la sconfitta della setti-

mana precedente andando a battere quattro a uno la Libreria Terza Pagina per quattro a uno. Il secondo girone ha già sancito le proprie sentenze, lasciando all'ultima giornata solo le posizioni: sono a punteggio pieno e quindi di già ai quarti di finale Trinacria e Rizza dopo i successi sui campioni regionali usciti del Noi Team Elettrolaser per otto a due e per tre a uno sugli Arditi. Ancora nessun verdetto nel terzo raggruppamento anche se con due vittorie nelle prime due partite sarebbe clamorosa una debacle nell'ultimo incontro per il

Colletta Vigasio, che è riuscito ad imporsi tre a due sul lanciatissimo Momento Zero. Quasi fuori la Pizzeria Vecchia Rama a cui serverebbe un miracolo dopo la sconfitta tre a due con la Elio Porte Blindate VR91 ora più vicina al passaggio del turno. Il Corvinul Hunedoara è già tranquillo nel gruppo 4 dopo il sei a due all'Heart Of Verona, che ora si giocherà tutto con l'Euroelectra Fantoni dopo che quest'ultima ha sconfitto cinque a tre la Sampierdarenese eliminandola con una giornata d'anticipo. Se nei playoff si possono facilmente



Il Borussia Schlumpfe ha ipotizzato le semifinali nella Coppa di B

individuare alcune delle favorite alla vittoria finale, farlo nei playoff Trofeo Amia è molto più difficile perché certe squadre hanno cambiato completamente il loro rendimento.

Una di queste è l'Alpo Club nel gruppo 1 che ha ottenuto vittoria e qualificazione ai quarti di finale a discapito del Sona Nazione. Nella stessa posizione dell'Alpo Club c'è anche la Kubitek che però ha dovuto faticare contro i 7 Nani. Il Sandra rimane al comando del secondo girone dopo il pari con la Busa che però può ancora qualificarsi battendo la Prati-Servizi Calore che ha abbandonato i propri sogni di gloria perdendo con l'Ospealetto. Anche nel terzo girone ci sono con

due squadre già qualificate, con THC e Bomberos che si scontreranno nello uno scontro diretto che vale il primo posto. Già sicuri dei quarti di finale anche i Red Devils nel girone 4, mentre Dorial e Mai Dire Mai si giocano l'altro posto per passare il turno dopo il pareggio per due a due.

Intanto nella Coppa di B Trofeo Agsm il Borussia Schlumpfe ha un piede e mezzo nelle semifinali grazie al largo sul Quartopiano nel primo gruppo dove spera di passare anche lo Sporting Ardian, nel girone 2 buona anche la seconda per la schiacciasassi Mdm San Martino, per l'altro posto disponibile ora c'è in pole position la Jolanda Hurs. • MAZ.